

LA VISIONE GLOBALE DELLO SVILUPPO DEL LEADER

02- Perché il Leader di cellula deve accogliere una “ visione “?

I punti di forza della pedagogia della “visione” sono innumerevoli. È bene indagare sulle motivazioni profonde e pratiche di questa realtà della “visione” fondata nella Bibbia e scrutata con sensibilità. Abbiamo identificato 10 vantaggi. Una visione chiara:

1. Permette di fissare dei precisi obiettivi di crescita e di moltiplicazione in un’ampia prospettiva che tenga conto del contesto della vita di cellula.
2. Dona orientamento per rendere feconda ed efficace l’azione personale del leader e quella della cellula (cfr. Fil 3,15).
3. Semplifica la vita al leader e lo incita a fare le cose giuste man mano che la visione della crescita e della moltiplicazione si sviluppa e si compie.
4. Rafforza la comunione all’interno della cellula: “ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.” (1 Cor 1,10).
5. Riduce il rischio della frustrazione: “La sua volontà è salda; tu le assicurerai la pace, pace perché in te confida. “ (Is 26,3). Dio non ci chiede di fare tutto. Quando una cellula o un leader dimentica la visione, è difficile determinare la priorità delle cose importanti, scartando ciò che è superfluo.
6. Permette di concentrarsi: su ciò che è più importante e dona forza(Fil 3,13). Un obiettivo ben definito permette di concentrare i propri sforzi. Bisogna evitare tentennamenti e dispersioni. L’esempio della luce ci aiuta a capire: la luce diffusa ha poco potere, ma il leader può concentrare la sua potenza orientandola. Con una lente d’ingrandimento, i raggi del sole possono essere concentrati per incendiare l’erba o della carta. Così è per una cellula e un leader che hanno una visione.
7. Invita alla collaborazione: “.. a te è affidato questo compito. Noi saremo con te. “(Esd 10,4). L’apostolo Paolo definì i propri obiettivi a questo fine (cfr. Fil 4,15). La cellula non può crescere e moltiplicarsi senza questa collaborazione incoraggiata dalla visione.
8. Suscita motivazione ed entusiasmo, anche quando affrontiamo degli ostacoli e delle resistenze (Paolo ricevette la visione durante un naufragio (cfr. At 27). La cellula, spesso sbalottata da venti contrari e tumultuosi non può resistere se non mantiene la direzione della visione.
9. Aiuta a fare una auto-valutazione: “Esaminate voi stessi, se siete nella fede; mettetevi alla prova.” (2 Cor 13,5). Il leader si deve porre due domande:
A – Stiamo facendo ciò che Dio si aspetta da noi? B – Lo facciamo correttamente?
10. Dà al leader la sicurezza di compiere la volontà di Dio nel preciso contesto della cellula che vive con gioia e col fuoco dello Spirito Santo il mandato missionario di Gesù Risorto.

Non è dunque a sproposito che, in questa pedagogia orientata allo sviluppo di leader che crescono per moltiplicarsi, parliamo della “visione”. Fra i 10 vantaggi elencati, quale è veramente ben compreso e vissuto? Quale il più fragile, che meriterebbe di essere approfondito e di ricevere un’attenzione speciale per essere meglio praticato?

Mario St-Pierre
Responsabile della Commissione di formazione dell’OISCPE

* NB: Questa riflessione sui 10 vantaggi della visione s’ispira al pensiero del pastore Rick Warren: *Une vie, une passion, une destinée. Pourquoi suis-je sur terre ?* Edizioni Ministère Multilingues, 2003, Titolo inglese : *The Purpose-Driven Life*, Zondervan, Grand Rapids, 2002, « Giorno 3 : Perché è bene avere una ragione di vita ? » e in : *L’Église, une passion, une vision*, traduzione francese di Nathalie Valldecabres, Eternity Publishing House, 1999, « Les fondations pour une Église en bonne santé », p. 62-67.

LA VISIONE GENERALE

il processo di evangelizzazione / il processo di sviluppo del leader

Conosciamo bene il processo di evangelizzazione rappresentato dalla BOMBA (Rete). Gesù afferma : “ Vi farò pescatori di uomini “ (Mc 1, 17). Nel Sistema delle Cellule d’Evangelizzazione, presentiamo il processo di evangelizzazione sviluppato su sette tappe. Abbiamo scoperto che questo approccio si può applicare molto bene anche ad un altro percorso, quello della formazione dei Leader che crescono per moltiplicarsi. Lo schema sotto illustrato presenta i due processi in parallelo:

La BOMBA (rete)	Nella evangelizzazione	Processo nello sviluppo dei Leader
	7. Vita nella Cellula 6. Invito 5. Spiegazione 4. Condivisione della fede 3. Servizio - Amicizia 2. Oikos 1. Preghiera	7. Discernimento, poi moltiplicare la Cellula 6. Sviluppare la leadership del Co-leader 5. Precisare le attese e l’impegno del Co-leader 4. Comunicare la visione al leader potenziale 3. Approfondire la relazione con il Leader potenziale 2. Cercare e scegliere un Leader potenziale! 1. Sognare Leader che si moltiplichino e pregare per loro

È molto importante osservare che i due processi condividono dalle caratteristiche comuni. Confrontando il processo d’evangelizzazione e le tappe della formazione del Leader, si osservano tre caratteristiche convergenti con la luce dell’affermazione di Gesù: “Io vi farò diventare pescatori d’uomini.” (Mc 1, 17).

“ lo vi...	1. Nei due percorsi c’è un impegno relazionale , un impegno nell’accompagnamento: “uno a uno”.
... farò diventare...	2. Entrambi i percorsi presentano un processo di crescita , articolato su sette tappe ben distinte pedagogicamente; i due verbi “far diventare” identificano bene questo cammino.
... pescatori di uomini.”	3. Nei due percorsi, c’è una finalità , un’intenzione chiara e precisa: formare dei discepoli-leader che si moltiplichino, come ha fatto Gesù.

Questo schema è una guida, come è la “bomba” nel percorso di evangelizzazione. È fatto per essere vissuto nella pratica. È utile per pianificare in modo ordinato e nella prospettiva di una visione globale. Questo strumento permette di sapere dove si è arrivati e di proseguire con fiducia. Anche se conosciamo bene ciascuno dei passaggi, la sfida è di applicarli ordinatamente, in una prospettiva globale e integrale.

IL PUNTO DI PARTENZA, PERMANENTE E FECONDO :

Dare l’esempio di una leadership che si moltiplica nel rapporto “uno a uno”

Questa pedagogia non ha senso e non può portare frutti se non si incarna in maniera personale e viva nel Leader stesso. L’esempio del Leader che accompagna il Leader potenziale (o il co-Leader) attraversa ciascuna delle tappe di questa visione globale di sviluppo dei Leader che si moltiplicano.

Paolo lo afferma con chiarezza: “Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica.” (Fil 4, 9). Dobbiamo allora rispondere a due domande:

- Tu, così come sei Leader, come comprendi l’importanza di questa imitazione, di questa capacità di offrirti come esempio, dentro questo processo di formazione?
- Sei pronto a diventare un Leader-modello sull’esempio di Gesù, per formare i membri della tua cellula per diventare nuovi Leader in questo cammino di formazione e di moltiplicazione?